

| Area di rischio | ID | Procedimento a rischio | Fase del procedimento a rischio | DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione | Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato | MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE | | | | | | | |
|--|------------|------------------------|---|---|---|---|--|--|--|---|----------------------------------|---|----------------------------|
| | | | | | | Descrizione | Tempi di attuazione | Responsabile | Modalità di verifica dell'attuazione | Indicatore | Target atteso | Collegamento con il ciclo della performance | |
| A) Acquisizione e progressione del personale | Sotto area | A3 | Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo | Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso. | Individuazione dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari. | Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo | Applicazione del principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari. Applicazione del principio di natura giurisprudenziale secondo cui "ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio | Misura da adottare nel corso dell'anno 2019 <u>Testo rimodulato proposto:</u> Misura da adottare a partire da luglio 2019 | Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza | Controllo e verifica delle dichiarazioni rese e adozione dei provvedimenti consequenziali. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 11.3 del PTPCT | su tutte le commissioni nominate | 100% delle nomine | Vedi par. 6.2 del P.T.P.C. |
| | | | | | | | | | | | | | |

| Area di rischio | Sotto area | ID | Procedimento a rischio | Fase del procedimento a rischio | DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione | Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato | MISURE DI PREVENZIONE GENERALI E/O SPECIFICHE PREVISTE | | | | | | |
|---|---------------------------------|----|---|---|--|---|--|---------------------|--|--|---|---------------|---|
| | | | | | | | Descrizione | Tempi di attuazione | Responsabile | Modalità di verifica dell'attuazione | Indicatore | Target atteso | Collegamento con il ciclo della performance |
| | | | | | | | <i>professionale"</i> | | | | | | |
| Area di rischio | Sotto area | ID | Procedimento a rischio | Fase del procedimento a rischio | DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione | Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato | MISURE DI PREVENZIONE GENERALI E/O SPECIFICHE PREVISTE | | | | | | |
| | | | | | | | Descrizione | Tempi di attuazione | Responsabile | Modalità di verifica dell'attuazione | Indicatore | Target atteso | Collegamento con il ciclo della performance |
| giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il | 3. Provvedimenti amministrativi | D1 | Processi di gestione di natura amministrativa delle carriere degli studenti mediante l'utilizzo di procedure informatiche | Inserimento dati in procedura informatica, da parte di una unità di personale | Le attività concernenti tali processi riguardano la cura mediante procedura informatica della carriera personale di ciascuno studente e, dunque, la modifica della stessa in senso positivo, connotata dall'elemento della convenienza per | | Misura specifica. Le misure da adottare consistono in: 1. Mappatura delle abilitazioni attribuite ai singoli operatori; 2. Verifica dei contenuti delle abilitazioni in essere, con particolare riguardo a quelle di natura eccezionale che consentono, al singolo operatore, di apportare modifiche in totale autonomia; 3. Valutazione della rispondenza di dette abilitazioni ai livelli di responsabilità e ai compiti attribuiti ai soggetti titolari, ai fini della conferma o revoca della stessa; | Entro dicembre 2019 | Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti | Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 11.3 del PTPCT | Numero di abilitazioni, dichiarate eccezionali, oggetto di verifica dei contenuti | 100% | Vedi par. 6.2 del P.T.P.C |

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | strativi vincolati nell'anno e a contenuto vincolato | | | <p>chi acquisisce un vantaggio da essa. Nella fattispecie, potenziali rischi potrebbero verificarsi relativamente ai pagamenti riguardanti le iscrizioni ed all'inserimento dei risultati delle verifiche della attività didattiche. Nel primo caso, il vantaggio che potrebbe essere procurato all'utente-studente è un risparmio di natura economica; nella seconda ipotesi formulata, il vantaggio sarebbe costituito dal conseguimento di un esame di profitto non realmente avvenuto (totalmente o parzialmente). Fattori di rischio sono costituiti dall'utilizzo, da parte di una sola unità di personale, di funzioni che la</p> | | <p>4. Controllo a campione sul 10% degli interventi effettuati, sulla base delle abilitazioni eccezionali, per la rilevazione delle eventuali anomalie.</p> | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

| Area di rischio | Sotto area | ID | Procedimento a rischio | Fase del procedimento a rischio | DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione | Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato | MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE | | | | | |
|-----------------|------------|----|------------------------|---------------------------------|--|---|--|---------------------|--------------|--------------------------------------|------------|---------------|
| | | | | | | | Descrizione | Tempi di attuazione | Responsabile | Modalità di verifica dell'attuazione | Indicatore | Target atteso |
| | | | | | procedura informatica consente in alcuni casi aventi carattere eccezionale, nei quali il livello dei controlli stessi viene attenuato a favore della celerità dell'azione. | | | | | | | |

| Area di rischio | Sotto area | ID | Procedimento a rischio | Fase del procedimento a rischio | DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione | Motivazione e del livello di esposizione al rischio individuato | MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE | | | | | |
|-----------------|-------------------------------|-------------|------------------------|---|---|---|---|--|---|---|---|---|
| | | | | | | | Descrizione | Tempi di attuazione | Responsabile | Modalità di verifica dell'attuazione | Indicatore | Target atteso |
| I) Didattica | 2. Valutazione degli Studenti | | | | | | | | | | | |
| | | I4_S | Esami di profitto | Svolgimento delle sedute relative alle prove di esame | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle prove, allo scopo di | | Verifiche a campione sotto la vigilanza dei Direttori di Dipartimento/Presidenti delle Scuole, sulla effettiva pubblicità delle sedute di esame. Per il 2019 il | A partire da settembre 2019 <u>Testo rimodulato proposto:</u> | Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano l'organizzazione | Comunicazione annuale sugli esiti dei controlli effettuati al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di | Realizzato/Non Realizzato <u>Testo</u> | 100% del campione individuato <u>Testo</u> |

| Area di rischio | Sotto area | ID | Procedimento a rischio | Fase del procedimento a rischio | DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione | Motivazione e del livello di esposizione al rischio individuato | MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE | | | | | | |
|-----------------|------------|----|------------------------|---------------------------------|--|---|--|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------------------|---|--|---|
| | | | | | | | Descrizione | Tempi di attuazione | Responsabile | Modalità di verifica dell'attuazione | Indicatore | Target atteso | Collegamento con il ciclo della performance |
| | | | | | agevolare candidati particolari | | campione è pari al 5% mensile. <u>Testo rimodulato proposto: Incarico ad una o più unità di personale presso ciascuna Scuola, con il compito di effettuare verifiche programmate, sotto la vigilanza dei Direttori di Dipartimento/Presidenti delle Scuole, sulla effettiva pubblicità delle sedute di esame.</u> | <u>Annuale a partire dal 2019</u> | ne delle sedute di esame | ogni anno. | <u>rimodulato proposto: n. controlli effettuati</u> | <u>rimodulato proposto: controllo per almeno 1 seduta di esame/anno per ciascun Corso di Laurea/Laurea Magistrale, oltre ulteriori controlli a seguito di segnalazioni pervenute</u> | |